



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale "G.P. Clerici"
Via Bellini 14 - 21040 Gerenzano (VA)
codice fiscale: 94011750125
e-mail: dir.gerenzano@tiscali.it
sito web: www.icsgerenzano.edu.it
n. tel: 02/9688377

e-mail certificata: VAIC85000A@PEC.ISTRUZIONE.IT

Collegio dei Docenti n. 4 - 11/03/2025 Delibera n. 16

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.P. CLERICI" - GERENZANO

STRUMENTI VALUTATIVI E CERTIFICATIVI

Riferimenti normativi:

- D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", che modifica e integra gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità";
- D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado", e successive modificazioni;
- Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59" e, in particolare, l'articolo 4, comma 4;
- D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- Decreto MIUR 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
- Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 30 gennaio 2024, n. 14, recante "Adozione dei modelli di certificazione delle competenze";
- Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n.3

Principi, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti

Ai fini della valutazione periodica e finale, l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri: settembre/gennaio, febbraio/giugno

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

Modalità di valutazione degli apprendimenti

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze relative a ciascuna disciplina del curriculum.

Sul documento di valutazione, per ciascuna disciplina, verrà riportato il giudizio sintetico e i principali obiettivi di apprendimento, previsti dal curriculum di istituto.

I giudizi sintetici sono, in ordine decrescente:

- a. ottimo
- b. distinto
- c. buono
- d. discreto
- e. sufficiente
- f. non sufficiente

L'Allegato A all'O.M. 3/2025 descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali:

- la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate
- l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse
- l'uso del linguaggio specifico
- la capacità di espressione e rielaborazione personale.

Allegato A Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

La valutazione in itinere nella scuola primaria

La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Criteri e modalità

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum d'Istituto per ciascuna delle discipline. La valutazione in itinere dovrà avere carattere formativo e coerente con la valutazione descrittiva. La valutazione in itinere si svolgerà secondo le seguenti modalità:

1. Prove scritte e orali relative ad abilità specifiche: Osservazioni Valutative (O.V.) e descrizioni valutative.

L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione troverà uno spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno. Per questa tipologia di verifiche (verifiche orali/scritte specifiche) la valutazione si effettuerà attraverso Osservazioni Valutative (O.V.)

2. Valutazione di un obiettivo di apprendimento con giudizio sintetico: preventiva fase di registrazione di osservazioni valutative e conseguente valutazione con giudizio sintetico.

Il docente registrerà una serie di osservazioni relative ad un obiettivo di apprendimento e, al termine del percorso valutativo, annoterà nel registro elettronico il giudizio sintetico riferito all'obiettivo di apprendimento.

3. Verifiche scritte e orali: valutazione con giudizio sintetico e descrizione valutativa.

Per questa tipologia di verifiche la valutazione si effettuerà attraverso un giudizio sintetico e descrizione valutativa.

Per la valutazione con giudizio sintetico si farà riferimento ai descrittori dell'Allegato A - O.M. 3/2025

Le valutazioni in itinere (verifiche scritte, interrogazioni) sono riportate sul registro on line e devono essere visionate da parte delle famiglie; eventuali difficoltà di accesso al registro elettronico devono essere tempestivamente risolte.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione intermedia e finale di ciascuna disciplina è il frutto della rilevazione degli esiti d'apprendimento dell'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate nel corso del quadrimestre, tenendo presenti i seguenti fattori: impegno, motivazione, costanza, progressi e/o regressi. Ciò fermo restando la fondamentale considerazione del globale percorso scolastico compiuto dall'allievo. In sede di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti l'attribuzione del voto in decimi è riferita ai criteri e ai descrittori dei livelli di apprendimento come di seguito specificati.

Le valutazioni in itinere (verifiche scritte, interrogazioni) sono riportate sul registro on line e devono essere visionate da parte delle famiglie; eventuali difficoltà di accesso al registro elettronico devono essere tempestivamente risolte.

VOTO	DESCRITTORE
10	CONOSCENZE: complete, precise, approfondite e strutturate in modo organico, personale ed autonomo. ABILITÀ: applica, anche in situazioni nuove, le conoscenze e le procedure con precisione, sicurezza ed autonomia. Espone in modo fluido e personale, utilizzando un lessico ricco ed appropriato. Sa utilizzare i linguaggi specifici ed è in grado di operare collegamenti multidisciplinari, dimostrando una personale e critica organizzazione del sapere. COMPETENZE: svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. È in grado di definire autonomamente strategie risolutive in situazioni non note. Propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
9	CONOSCENZE: complete, organiche, articolate e con contributi/approfondimenti autonomi. ABILITÀ: Applica le conoscenze e le procedure con precisione, sicurezza ed autonomia. Utilizza i linguaggi specifici ed applica le conoscenze con precisione, anche in situazioni nuove. COMPETENZE: svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
8	CONOSCENZE: complete con qualche approfondimento autonomo ABILITÀ: Applica le conoscenze e le procedure in modo corretto e sicuro. Si esprime in modo corretto attraverso i diversi linguaggi. COMPETENZE: Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
7	CONOSCENZE: abbastanza complete. ABILITÀ: applica le conoscenze e le procedure in modo abbastanza corretto e preciso. Utilizza i contenuti in un quadro discretamente organico. COMPETENZE: svolge compiti e risolve problemi in situazioni note; compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
6	CONOSCENZE: essenziali, accettabili. ABILITÀ: esecutive, mnemoniche. Applica con sufficiente correttezza conoscenze e procedure. Ha una parziale padronanza delle tecniche operative. Utilizza i linguaggi delle diverse discipline in maniera sufficientemente ordinata. COMPETENZE: svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
5	CONOSCENZE: incomplete, confuse, parziali ABILITÀ: Applica le conoscenze e le procedure con difficoltà, in modo scorretto. COMPETENZE: svolge con difficoltà compiti semplici in situazioni note, anche se opportunamente guidato/a.
4	CONOSCENZE: confuse, frammentarie e gravemente lacunose ABILITÀ: Applica le conoscenze e le tecniche operative con difficoltà, in modo molto confuso e scorretto. Si esprime in modo improprio. COMPETENZE: incontra gravi difficoltà a svolgere compiti semplici in situazioni note, , anche se opportunamente guidato/a.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

VALUTAZIONE	RELAZIONE CON GLI ALTRI	RISPETTO DELLE REGOLE	PARTECIPAZIONE E IMPEGNO	ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ
OTTIMO	Instaura rapporti rispettosi, corretti ed educati con tutti. Collabora spontaneamente con i compagni ed è disponibile ad aiutarli.	È puntuale e corretto nell'osservare le regole della vita scolastica.	Si impegna con serietà e vivo interesse, partecipando con contributi personali alla vita scolastica.	Porta a scuola il materiale necessario; tiene in ordine le proprie cose; rispetta gli ambienti. Esegue puntualmente i compiti assegnati.
DISTINTO	Si relaziona positivamente con tutti; è disponibile a collaborare.	È corretto nell'osservare le regole della vita scolastica.	Si dimostra motivato; è costante nell'impegno; interviene in modo appropriato.	Porta a scuola il materiale necessario; rispetta le proprie cose e gli ambienti. Esegue con regolarità i compiti assegnati.
BUONO	Generalmente si relaziona e collabora in modo positivo con gli altri.	Generalmente rispetta le regole della vita scolastica.	Si interessa e partecipa in modo generalmente adeguato alle attività proposte.	Di solito porta a scuola il materiale necessario e rispetta le proprie cose e gli ambienti. Esegue i compiti a casa.
DISCRETO	Si relaziona in modo abbastanza corretto con gli altri. Collabora solo con alcuni compagni.	Non sempre rispetta le regole della vita scolastica.	Segue le attività scolastiche con interesse e impegno poco costante.	Generalmente porta a scuola il materiale scolastico ed ha abbastanza rispetto delle cose proprie e altrui. Talvolta non esegue i compiti assegnati.
SUFFICIENTE	Si relaziona solo con alcuni compagni; collabora se sollecitato.	Fatica a rispettare le regole della vita scolastica.	Segue le attività scolastiche, ma per impegnarsi, ha bisogno di stimoli continui.	Non sempre porta il materiale necessario; ha poca cura delle proprie ed altrui cose. Spesso non esegue i compiti.
NON SUFFICIENTE	Fatica ad instaurare/mantenere rapporti positivi con gli altri; nel gruppo è elemento di disturbo.	Non rispetta le regole della vita scolastica.	Non partecipa alle attività scolastiche, anche se sollecitato. Non si impegna nello svolgimento delle attività.	Dimentica il materiale scolastico; non rispetta le proprie cose ed altrui; spesso non esegue i compiti a casa.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dal novellato comma 5 dell'art.2 D. Lgs n.62/2017, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del D.P.R.24 giugno 1998, n. 249.

Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

VALUTAZIONE	RELAZIONE CON GLI ALTRI	RISPETTO DELLE REGOLE	PARTECIPAZIONE E IMPEGNO	ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ
10	Instaura rapporti rispettosi, corretti ed educati con tutti. Collabora spontaneamente con i compagni ed è disponibile ad aiutarli.	È puntuale e corretto nell'osservare le regole della vita scolastica.	Si impegna con serietà e vivo interesse, partecipando con contributi personali alla vita scolastica.	Porta a scuola il materiale necessario; tiene in ordine le proprie cose; rispetta gli ambienti. Esegue puntualmente i compiti assegnati.
9	Si relaziona positivamente con tutti; è disponibile a collaborare.	È corretto nell'osservare le regole della vita scolastica.	Si dimostra motivato; è costante nell'impegno; interviene in modo appropriato.	Porta a scuola il materiale necessario; rispetta le proprie cose e gli ambienti. Esegue con regolarità i compiti assegnati.
8	Generalmente si relaziona e collabora in modo positivo con gli altri.	Generalmente rispetta le regole della vita scolastica.	Si interessa e partecipa in modo generalmente adeguato alle attività proposte.	Di solito porta a scuola il materiale necessario e rispetta le proprie cose e gli ambienti. Esegue i compiti a casa.
7	Si relaziona in modo abbastanza corretto con gli altri. Collabora solo con alcuni compagni.	Non sempre rispetta le regole della vita scolastica.	Segue le attività scolastiche con interesse e impegno poco costante.	Generalmente porta a scuola il materiale scolastico ed ha abbastanza rispetto delle cose proprie e altrui. Talvolta non esegue i compiti assegnati.
6	Si relaziona solo con alcuni compagni; collabora se sollecitato.	Fatica a rispettare le regole della vita scolastica.	Segue le attività scolastiche con interesse poco costante e per impegnarsi, ha bisogno di stimoli continui.	Non sempre porta il materiale necessario; ha poca cura delle proprie ed altrui cose. Spesso non esegue i compiti.
5	Fatica ad instaurare/mantenere rapporti positivi con gli altri; nel gruppo è elemento di disturbo.	Non rispetta le regole della vita scolastica.	Non partecipa alle attività scolastiche, anche se sollecitato. Non si impegna nello svolgimento delle attività.	Dimentica il materiale scolastico; non rispetta le proprie cose ed altrui; spesso non esegue i compiti a casa.

Criteri per la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Per la descrizione del processo formativo verranno considerate le seguenti aree:

- Rispetto delle regole - socializzazione
- Partecipazione – interesse - impegno
- Autonomia
- Metodo di studio

Livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito: descrittori

LIVELLO	DESCRITTORE
completo	Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di sviluppo degli apprendimenti, ampliando e rielaborando le conoscenze acquisite in modo completo.
soddisfacente	Ha conseguito, globalmente, un soddisfacente livello di sviluppo degli apprendimenti, ampliando e rielaborando le conoscenze acquisite in modo più che buono.
buono	Ha conseguito, globalmente, un buon livello di sviluppo degli apprendimenti, rielaborando le conoscenze in modo soddisfacente.
accettabile	Ha conseguito, globalmente, un livello di sviluppo degli apprendimenti accettabile.
essenziale	Ha conseguito, globalmente, un livello di sviluppo degli apprendimenti essenziale ma rispondente agli obiettivi prefissati.
non ancora rispondente agli obiettivi prefissati	Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti non è ancora rispondente agli obiettivi prefissati, nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti.

Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

I.R.C. o attività alternativa

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per la religione cattolica la valutazione è espressa attraverso un giudizio sintetico, riportato su apposita Nota informativa.

Anche per lo svolgimento delle attività alternative è previsto un giudizio sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Ammissione / non ammissione alla classe successiva

SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D. Lgs. 62/2017 art.3 comma 1). I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nel caso in cui l'alunno sia ammesso alla classe successiva con carenze, viene consegnata alla famiglia specifica nota, indicando carenze e modalità di recupero.

Il passaggio alla scuola di grado successivo avviene tramite certificazione delle competenze acquisite, secondo il modello nazionale adottato con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 30 gennaio 2024, n. 14.

SCUOLA SECONDARIA

Dopo il primo periodo di ciascun anno scolastico, effettuata una rilevazione della situazione iniziale (Consigli di Classe - mese di ottobre), il Consiglio di Classe informa le famiglie degli alunni con gravi e diffuse lacune; viene consegnato apposito modello ai genitori.

L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (art. 6 del D. Lgs 62/2017), pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una più o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato avviene in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico e viene presa a maggioranza del Consiglio di classe.

La partecipazione alle prove nazionali INVALSI rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo di stato del primo ciclo viene deliberata dal Consiglio di classe, con adeguata motivazione, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (comma 2, art 6, comma 6, art 4 del DPR n 249) dopo aver messo in atto le strategie di recupero, indicate nel comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs n. 62: "Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento".

La non ammissione è quindi conseguente ad un accertato, congruo e diffuso numero di insufficienze. Ogni Consiglio di classe, analizzando ogni singolo caso, senza operare confronti tra classi diverse, può comunque derogare di fronte ad alunni con difficoltà evidenti, poiché i percorsi formativi si strutturano seguendo strategie d'apprendimento individuali e funzionali alle effettive potenzialità cognitive.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi (art.5 c.3, O.M. n. 3 del 09/01/2025)

In caso di ammissione in presenza di carenze negli apprendimenti, la famiglia viene informata con specifica comunicazione scritta, che conterrà le motivazioni che hanno portato alla decisione di ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di licenza. Conseguentemente dovranno essere raccomandate le modalità di recupero delle carenze. Il tutto risulterà anche nel verbale di scrutinio.

Nel caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, la famiglia viene informata prima della pubblicazione dei tabelloni con i risultati degli scrutini.

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai sensi del DPR n.122/2009 art.2 comma 10 e D. Lgs 62/2017 art.5 comma 1, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione finale degli alunni occorre la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Pertanto, per le classi a 30 ore settimanali occorre la frequenza di almeno 742,50 ore (numero massimo di ore di assenza consentito: 247,50 per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento di religione/alternativa; 214,5 per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento di religione cattolica/alternativa); per le classi a 36 ore settimanali occorre la frequenza di almeno 891 ore (numero massimo di ore di assenza consentito: 297 per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento di religione/alternativa; 264 per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento di religione cattolica/alternativa);

I docenti verificano il numero delle ore di assenza di ogni alunno in modo da poter fornire un'informazione preventiva alle

famiglie degli alunni con un alto numero di assenze, fin dal primo periodo dell'anno scolastico.

In applicazione degli Artt. 2 e 14 DPR 122/2009 e del D. Lgs. 62/2017 art. 5 comma 2 il collegio dei docenti stabilisce che è possibile derogare per assenze dovute a:

- Assenze per ricovero ospedaliero con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN;
- Assenze continuative motivate da patologie o terapie che deprimono il sistema immunitario che impediscano la frequenza scolastica, certificate da un medico del SSN;
- Motivi di salute gravi e documentati da struttura accreditata o medico specialista;
- Visite specialistiche ospedaliere, terapie e/o cure programmate e documentate, day hospital (anche riferite ad un giorno)
- Assenze per gravi problemi di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie e lutti che riguardano i componenti del nucleo familiare);
- Assenze per specifiche situazioni di grave svantaggio socio-culturale in carico ai Servizi Sociali
- Avvenuta iscrizione nel corso dell'anno, in caso di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole statali;
- Assenze o uscite anticipate per partecipare ad attività sportive e agonistiche, debitamente richieste e certificate da Federazioni/Enti riconosciuti dal CONI.

La validazione dell'anno scolastico è condizione inderogabile per procedere allo scrutinio.

Per gli alunni che siano stati ospedalizzati, la frequenza dell'eventuale scuola ospedaliera è valida a tutti gli effetti come frequenza scolastica. Lo stesso dicasi per i periodi di assenza coperti da istruzione domiciliare.

Certificazione delle competenze nel primo ciclo

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria, al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 30 gennaio 2024 n.14.

I modelli nazionali fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

Esame di Stato del primo ciclo di istruzione

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Presso le istituzioni scolastiche è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del Consiglio di Classe.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

-prova scritta di italiano

-prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

-prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.